



Sottoscrizione delle Quote di Partecipazione al Capitale del Banco Nazionale Veneto San Marco

Il Banco Nazionale Veneto San Marco rappresenta un pilastro fondamentale per l'autodeterminazione economica del Popolo Veneto. Le quote nominative di partecipazione, il cui valore nominale è fissato per legge a 250 Zecchini/euro ciascuna, sono parallele al valore Zecchino-Euro, garantendo una parità che agevola la partecipazione dei cittadini nel capitale dell'istituzione.

Le quote sono esclusivamente riservate al Popolo Veneto autodeterminato, come definito dallo Stato Veneto. Questo principio di esclusività sottolinea l'importanza della partecipazione democratica e della sovranità economica, in quanto solo i membri riconosciuti della comunità veneta possono contribuire al capitale, influenzando così le decisioni economiche del banco.

Secondo quanto stabilito dalla Legge federale sul Banco Nazionale Veneto San Marco, in particolare l'Articolo 3 riguardante il monopolio di emissione di banconote, il Banco Nazionale Veneto San Marco ha il diritto esclusivo di emettere valute per il Popolo Veneto. Questo diritto è normato dalla Costituzione del Popolo Veneto e da un mandato di democrazia diretta, che afferma il diritto di autodeterminazione dei popoli, conferito a tutti i cittadini di Nazionalità Veneta, riconosciuti formalmente dallo Stato Veneto presso le Nazioni Unite. Questo principio di autodeterminazione è ribadito nella Carta delle Nazioni Unite (Articolo 1.2) e nel Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (Articolo 1).

In conformità agli articoli 99, 100 e 123 della Costituzione federale Veneta, il Banco Nazionale Veneto San Marco è incaricato di attuare un programma di acquisto di attività sia nel settore pubblico che privato, mirato a un'operazione di alleggerimento quantitativo riguardante le cartelle emesse dall'Agenzia delle Entrate italiana. Queste operazioni sono effettuate nel rispetto dell'Articolo 1, che stabilisce l'unità monetaria veneta, lo Zecchino, suddiviso in cento centesimi. Tale approccio consente di gestire le passività in euro con un'adeguata convertibilità e senza impattare negativamente sull'economia locale.

Politica Monetaria

Il Banco Nazionale Veneto San Marco ha la responsabilità di condurre una politica monetaria nell'interesse generale del Popolo Veneto autodeterminato. Le componenti principali della sua politica monetaria includono:

1. Creazione di Moneta: il Banco ha la facoltà di emettere nuovo Zecchino, che verrà utilizzato per finanziare progetti d'investimento pubblico e sostenere le piccole e medie imprese (PMI), incentivando così la crescita economica e l'occupazione nel territorio.
2. Controllo e Vigilanza: la Banca eserciterà un monitoraggio continuo sulla liquidità del sistema economico, regolando la quantità di moneta che immette nel mercato. Ciò avverrà tramite operazioni di mercato aperto, dove il Banco acquisterà o venderà titoli di Stato o altri strumenti finanziari per influenzare la massa monetaria e stabilizzare i tassi di interesse.
3. Accesso al Credito: la Banca autorizza tutte le forme di accesso al credito, incentivando l'uso della moneta scritturale chiamata Zecchino. Saranno messi in atto programmi di prestiti a tasso agevolato per le PMI e crediti al consumo per i cittadini, al fine di sostenere la domanda interna e stimolare la crescita.
4. Stabilità Monetaria: attraverso meccanismi di controllo inflazionistico, come il target di inflazione, il Banco si prefigge di mantenere un'inflazione moderata e stabile. L'obiettivo sarà quello di contenere l'inflazione attorno a un valore ideale, supportando la capacità di acquisto della popolazione.
5. Convertibilità e Stabilità: Il valore dello Zecchino è stabilito in proporzione di 1 a 1 rispetto all'euro, il che garantisce stabilità e riconoscibilità sul mercato. Questa parità evita le fluttuazioni valutarie e favorisce la fiducia nei cittadini veneti. Lo Zecchino gode di doppio corso legale nei territori autoctoni del Popolo Veneto, consentendo alle transazioni di avvenire senza interruzioni.
6. Regolamentazione dei Mercati Finanziari: il Banco opererà sugli enti creditizi per garantire stabilità e sicurezza, promuovendo pratiche creditizie responsabili, favorendo la trasparenza e proteggendo i diritti dei consumatori. Saranno stabilite misure per prevenire il rischio sistemico, in linea con le normative internazionali come il Basilea III.
7. Educazione Finanziaria: Per sostenere un uso consapevole della moneta e un corretto accesso al credito, il Banco promuoverà campagne di educazione finanziaria tra i cittadini, aiutandoli a comprendere meglio i meccanismi monetari.

Attraverso queste misure, il Banco Nazionale Veneto San Marco non solo promuove il benessere economico dei propri cittadini, ma afferma anche un sistema monetario che rispetta e sostiene l'autodeterminazione del Popolo Veneto. Lo Zecchino non è solo un mezzo di scambio, ma anche un simbolo della sovranità e della volontà del Popolo Veneto di affermare la propria indipendenza economica, contribuendo così alla crescita e alla prosperità del territorio veneto. La Legge N. 22 del 03 dicembre 2022 garantisce il quadro giuridico per queste disposizioni, consolidando il ruolo del Banco Nazionale Veneto San Marco nel garantire un futuro economicamente autonomo e sostenibile per la comunità veneta.

Presidente dell'Esecutivo di Governo

S. E. Franco Paluan

Governatore del Banco Nazionale Veneto San Marco

S. E. Gianni Montecchio

Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare

S. E. Irene Barban

Presidente dello Stato Veneto

S. E. Adriano Dalla Rosa

Venesia, Palazzo Ducale, 18 novembre 2024